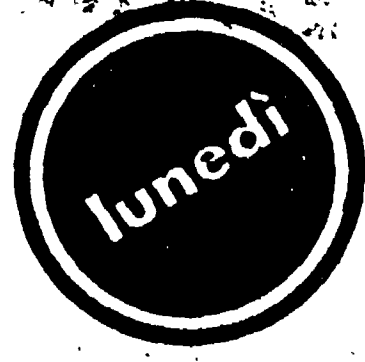


Hua Kuo-feng a Belgrado dopo i colloqui con i dirigenti romeni (A PAGINA 5)

Due morti a Londra in un attacco a un pullman israeliano (A PAGINA 5)

'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



Spaventoso attentato ad Abadan con i segni di un'infame provocazione

Quattrocento arsi vivi in Iran in un cinema dato alle fiamme

I cadaveri accertati sono 377 - Pochissimi superstiti: gli esecutori hanno agito per uccidere - La strage compiuta nel XXV del sanguinoso rovesciamento di Mossadeq da parte dello scia - Bimbi, anziani, donne, intere famiglie tra le vittime - La caccia scatenata dalla polizia - Il governo infierisce contro l'opposizione democratica - Il massacro ha sconvolto la vita nella città del petrolio



Carri armati presidiano le vie di Isfahan, una delle città iraniane dove è tuttora in vigore la legge marziale, dopo le grandi manifestazioni popolari contro il sanguinario regime dello scia.

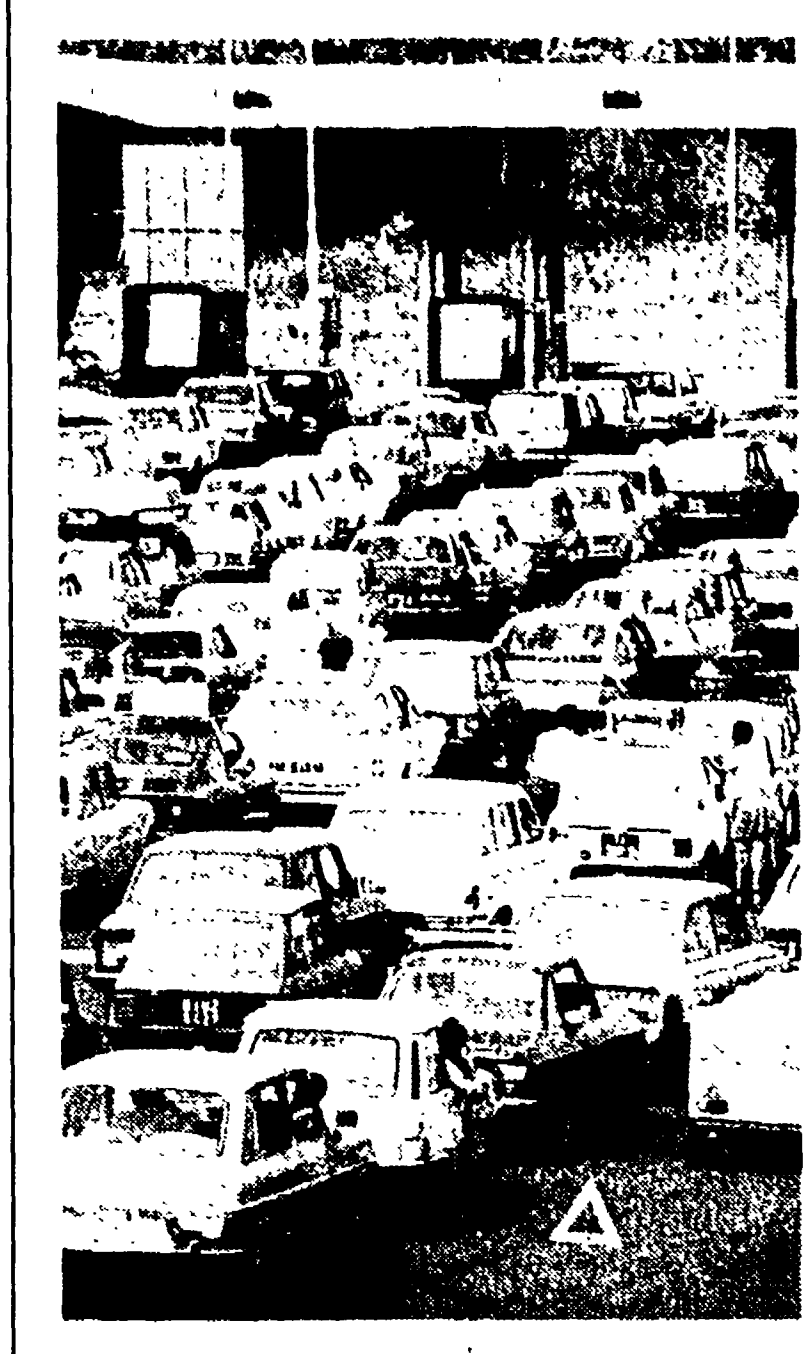
TEHERAN — Lo spaventoso, criminale incendio di una via di uscita la gente ha fatto resa disordinata verso la porta bloccata. Molti sono stati dapprima travolti dalla folla, e quindi finiti dalle fiamme.

Secondo il racconto di un testimone — Gholam Hussein Nemayandeh, 29 anni — gli spettatori hanno visto improvvisamente « quattro pareti di fuoco ergersi intorno a loro ».

Non, però, anche altre versioni. Secondo alcuni degli scampati, le porte del « Rex » sarebbero state chiuse dagli attentatori, e sarebbero poi rimaste bloccate per lo scioglimento del metallo delle intonacature a causa della elevata temperatura.

La polizia ha dato immediatamente inizio ad una massiccia caccia all'uomo in cerca degli attentatori. Secondo alcune voci non confermate, sarebbero già state fermate alcune persone, tra cui alcuni dipendenti del cinema.

Anche nella città di Shiraz, a metà strada tra Abadan e Teheran, si sono verificati scontri tra i dimostranti e la polizia.



Ieri la prima domenica del grande rientro

La giornata di ieri ha coinciso con il rientro di centinaia di migliaia di villeggianti e turisti. Le città si vanno ripopolando, anche se con lentezza maggiore rispetto agli anni scorsi. Il traffico sulle strade non è stato particolarmente intenso durante la giornata, ma in serata, ai caselli autostradali delle migliori città, si sono formate le tradizionali code di automobili. Notevole, al contrario, l'affollamento delle stazioni ferroviarie. Particolarmente affollata, già da sabato sera, i treni di lungo percorso e quelli internazionali. Più eccezionali ha fatto registrare il rientro lungo la autostrada del Brennero, con il passaggio al confine italo-austriaco di circa 800 macchine all'ora. Era un quasi tutti turisti tedeschi che tornavano al lavoro dopo le vacanze sulle spiagge italiane.

NELLA FOTO, coda al casello di Melegnano dell'Autostrada.

Una strage che fa il gioco dello scia

Il barbaro e criminale attentato, che ha colpito centinaia di innocenti, ha reso ancora più drammatica la situazione dell'Iran a trentacinque anni dal colpo di Stato che abbattè il governo popolare nazionale di Mossadeq e riportò al potere la sanguinaria dittatura dello scia Reza Pahlavi.

Il regime dello scia, che nel suo sinistro declino si è reso quest'anno responsabile di sanguinosi massacri nel vano tentativo di arrestare un impetuoso movimento di massa che rivendica la libertà democratica, ha subito attribuito la responsabilità di questa orribile strage a « fanatici comunisti », ad « agitatori comunisti » e a « socialisti marxisti islamici ». Chi siano i criminali attentatori non è noto: si sa solo, dalle testimonianze dei pochissimi superstiti della strage, che essi hanno agito con cinismo disumano e spietato, assicurandosi minuziosamente di scampare ogni possibilità di scampo a centinaia di vittime innocenti provenienti dai quartieri popolari di Abadan, grande città industriale dell'Iran.

Da stasera alle 21 treni in difficoltà

Le Ferrovie prevedono ritardi - La FISAFS ha presentato richieste che comporterebbero un onere di 200 miliardi - La questione dei macchinisti - Una dichiarazione di Valeguzzi, segretario nazionale dello SFI-CGIL

ROMA — Il rientro dalle vacanze sarà più difficile del solito. Lo sciopero di 24 ore, da stasera alle 21 alla stessa ora di domani sera, proclamato dagli « autonomi », provocherà quasi certamente ritardi nei treni, nonostante le Ferrovie abbiano approntato un « piano di emergenza » e i ferrovieri aderenti ai sindacati confederali abbiano preso impegno a fare il possibile per annullare gli effetti dell'agitazione.

Per lo sciopero di 24 ore proclamato dagli « autonomi »

sette produttivo importante e altamente qualificato — ha aggiunto — noi rispondiamo non con il solito polterone di richieste o con il gioco al rialzo caratteristico degli autonomi, ma con proposte serie che partono innanzitutto dall'esigenza di aprire immediatamente una vertenza che affronti contestualmente la nuova organizzazione del lavoro, prevedendo tra l'altro la presenza in macchina di due macchinisti (oggi sono un macchinista e un aiuto, che però hanno mansioni uguali, ndr), e una nuova normativa sulla durata del lavoro, che riveda le punte di 9 o persino 11 ore oggi esistenti e renda più omogenee le condizioni di lavoro.

Ma a consolare l'ambiente — e quindi devono restare — è il fatto che il nostro paese, lista nella gara dietro motori che ad un certo punto ha incrociato le braccia, non si è accorto che la gara era stata eliminata e quindi gli si è portato a casa. Potrebbe anche lasciarli lì e che si arrangino c'è sempre il autostop.

Come si è giunti al centro-sinistra nel comune marchigiano

Non è accaduto proprio nulla a San Benedetto del Tronto?

Era possibile costituire un'Amministrazione di vasta intesa o una Giunta di sinistra ma si è preferito scegliere il quadripartito con l'esclusione dei comunisti

DALL'INVIATO S. BENEDETTO DEL TRONTO — Un netto, brutto, salo all'indietro. Questo, sostanzialmente, si è verificato a S. Benedetto della formazione della Giunta comunale seguita alle elezioni del 14 maggio. Il salto all'indietro è rappresentato dal ritorno al centro-sinistra, a quella formula politica che ha il suo cardine nella pregiudiziale anticomunista.

Gli eroi della domenica

I disguidi

Lo sport è preso dalla frenesia nello stesso momento si stanno svolgendo i campionati mondiali di ciclismo, quelli di ruolo e quelli di motociclismo mentre stanno per cominciare la Coppa Europa d'atletica e quella Italia di calcio. Insomma, ce n'è per tutti, compreso Adriano Panatta che ormai è stato inserito nell'elenco delle Opere Pie.

Gli eroi della domenica

I disguidi

Per lui le poste hanno funzionato per ciclisti e motociclisti su uno dei nostri inseguitori dilettanti non ha potuto partecipare ai mondiali perché la domanda di iscrizione con il suo nome, inviata dalle competenti autorità ciclistiche, deve essersi fermata dalle parti di Tortona, così come la documentazione relativa ai motociclisti che dovevano partecipare alle gare del Neuburgring: anche quella non è arrivata (poi però la cosa è stata arrangiata) ma sembra che in questo caso le poste siano innocenti: la documentazione non è arrivata perché non era partita e non era partita perché gestite a Ferravolo si chiude, si va in ferie e l'ultimo che è uscito, quando ha spinto la lettera che era sul tavolo e ce l'ha lasciata. Effettivamente non si può pretendere che con questo caldo una vada anche ad imbucare la posta.